

PROTOCOLLO ANTICONTAGGIO DA COVID-19

	SPARACIO TRASPORTI S.R.L.	Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------------------------	--

Spett.li Lavoratori Dipendenti della Società SPARACIO TRASPORTI S.R.L.,

visto il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 Aprile 2020

visti i precedenti DECRETI del 9 Marzo 2020, dell'11 Marzo 2020, richiamati tra gli allegati del DPCM 24/04/2020,

visto il PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEL SETTORE DEL TRASPORTO E DELLA LOGISTICA

DI SEGUITO RICHIAMATI NELLE PARTI SALIENTI:

visto l'ART. 1 DPCM 09 MARZO 2020 - Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale,

1) *allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale (estratto art. 1 DPCM 08/03/2020 a seguire):*

- evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori di cui all'art. 1, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute. E'consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza;
- ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante;
- divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus;
- si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r);
- sono sospese tutte le manifestazioni organizzate, nonché gli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati; nei predetti luoghi è sospesa ogni attività;
- sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato 1 lettera d), ed evitando assembramenti.

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure (estratto art. 2 DPCM 08/03/2020):

- sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato;

Sull'intero territorio nazionale si applicano altresì le seguenti misure (estratto art.3 DPCM 08/03/2020):

- è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, di cui all'allegato 1, lettera d);
- si raccomanda di limitare, ove possibile, gli spostamenti delle persone fisiche ai casi strettamente necessari,
- chiunque, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del presente decreto, abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, deve comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta. Le modalità di trasmissione dei dati ai servizi di sanità pubblica sono definite dalle regioni con apposito provvedimento, che indica i riferimenti dei nominativi e dei contatti dei medici di sanità pubblica; ove contattati tramite il numero

	SPARACIO TRASPORTI S.R.L.	Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------------------------	--

unico dell'emergenza 112 o il numero verde appositamente istituito dalla regione, gli operatori delle centrali comunicano generalità e recapiti per la trasmissione ai servizi di sanità pubblica territorialmente competenti,
- su tutto il territorio nazionale è raccomandata l'applicazione delle misure di prevenzione igienico sanitaria di cui all'allegato 1.

2) sull'intero territorio nazionale è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Visto l'ART. 2 DPCM 09 MARZO 2020 – Disposizioni finali

- 1) Le disposizioni del presente decreto producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020.
- 2) Dalla data di efficacia delle disposizioni del presente decreto cessano di produrre effetti le misure di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 ove incompatibili con la disposizione dell'art.1 del presente decreto.

ALLEGATO 1 (DPCM 08/03/2020)

Misure igienico-sanitarie:

- a. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c. evitare abbracci e strette di mano;
- d. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m. usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

Visto l'ART. 1 DPCM 11 MARZO 2020 – Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale nello specifico

è

...

7) In ordine alle attività produttive e alle attività professionali si raccomanda che:

- a) sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- b) siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- c) siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- d) assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;**
- e) siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;

8) per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;

...

10) Per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile.

La Direzione Aziendale e il S.P.P. hanno instaurato un

PROTOCOLLO OPERATIVO ANTI-CONTAGIO

di seguito esposto.

Con il Protocollo si prescrivono le seguenti misure volte a favorire la prevenzione e il contenimento dell'emergenza COVID-19.

La Direzione Aziendale sta valutando la fattibilità di attivazione dello smart working in relazione alle effettive esigenze operative e in alternativa favorirà la possibilità di usufruire di congedi e ferie, al fine di minimizzare,

	SPARACIO TRASPORTI S.R.L.	Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------------------------	--

per quanto possibile, i contatti interpersonali e i cosiddetti “contatti stretti” tra lavoratori operanti in uno stesso reparto.

Il rispetto delle prescrizioni di seguito indicate deve intendersi TASSATIVO all’interno dei luoghi di lavoro (Uffici, Magazzini, Officine meccaniche, Automezzi) da parte di tutti i lavoratori:

- A. attenersi e rispettare rigorosamente quanto indicato dai decreti, decreti legge e leggi in materia, sopra richiamati nei punti salienti;
- B. mantenere **SEMPRE** almeno un metro di distanza interpersonale (non effettuare attività o tenere comportamenti che non garantiscano almeno tale distanza). Come previsto dall’art.1 c.7 l.d del DPCM 11 marzo 2020, *“laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, dovranno essere adottati strumenti di protezione individuale”*. In particolare sono messi a disposizione dei lavoratori idonei DPI, quali mascherine e guanti;
- C. igienizzare il più possibile le superfici e le aree di lavoro, strumenti/attrezzature/mezzi di uso comune (prevedere sempre l’utilizzo di guanti);
- D. assicurare costantemente la ventilazione degli ambienti di lavoro al fine di favorire il ricambio d’aria ed eliminare eventuali ambienti insalubri;
- E. non scambiarsi/imprestarsi indumenti e/o dpi tra i lavoratori;
- F. lavarsi spesso le mani e usufruire dei distributori di soluzione disinfettante già presenti nella struttura e sempre prima di entrare negli uffici o negli spazi comuni;
- G. si raccomanda ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C), al fine della prevenzione della diffusione del virus, **di non recarsi in azienda e rimanere presso il proprio domicilio contattando il proprio medico curante** (in caso di impossibilità, chiamare il numero 1500 o il numero 112, seguendone le indicazioni). Si chiede, successivamente all’interazione con gli Enti preposti, di informare il Datore di Lavoro della situazione creatasi;
- H. nel caso si manifestino nel corso dell’attività lavorativa sintomi quali febbre o malessere generalizzato, tosse, difficoltà respiratorie, è necessario che:
 - o non si scateni il panico tra i lavoratori, in quanto potrebbe trattarsi di normali condizioni malessere non riconducibili con certezza al COVID-19;
 - o il lavoratore contatti il proprio responsabile e interrompa immediatamente la propria attività lavorativa;
 - o dopo aver avvisato gli organi aziendali preposti (ufficio risorse umane), il lavoratore si rechi presso il proprio domicilio;
 - o il lavoratore contatti il proprio medico curante e, in caso di impossibilità, chiami il numero 1500 o il numero 112, seguendone le indicazioni (vademecum coronavirus – 06 marzo 2020);
 - o sia predisposta la sanificazione del posto di lavoro del lavoratore in oggetto
- I. si dovranno effettuare lavorazioni in aree distinte tra loro e mantenendo sempre la distanza di sicurezza tra le lavorazioni ed i singoli lavoratori e in particolare:
 - o **per gli impiegati**: laddove non sia possibile lo smart working, si rispetti sempre il metro di distanza interpersonale e si utilizzino costantemente i DPI messi a disposizione dalla Direzione Aziendale; si igienizzi frequentemente la postazione di lavoro con i prodotti a disposizione forniti dalla Direzione Aziendale; si eviti sempre il passaggio di telefoni a colleghi e si prediliga l’utilizzo di uno stesso dispositivo per ciascun operatore; si eviti l’utilizzo di postazioni di altri colleghi (PC, mouse, stampanti).

- **Per gli autisti:** si eviti sempre il contatto stretto con persone sconosciute nel corso delle soste per rifornimento e pause fisiologiche; si indossino sempre i DPI a disposizione per ogni discesa dal mezzo; per le attività di scarico si effettui la discesa dal mezzo esclusivamente il tempo necessario affinché avvenga l'operazione di apertura teli/sponde/portelloni. Durante lo scarico a cura del personale dell'azienda Cliente o del personale del magazzino, l'autista dovrà tornare nella cabina del mezzo ed attendere che le operazioni di carico/scarico siano concluse. Ad attività di carico/scarico effettuata dovranno immediatamente rientrare nel mezzo e riprendere il viaggio; in caso di sopravvenuta condizione di malessere nel corso dell'attività lavorativa interrompere immediatamente il lavoro (la guida) e comunicare la propria condizione al Responsabile Aziendale di riferimento.
 - **Per i magazzinieri:** si eviti sempre il contatto stretto con colleghi dello stesso reparto; si eviti laddove possibile l'utilizzo di più mezzi di sollevamento, utilizzati da altri colleghi, ai cambi turno; si utilizzino sempre i DPI messi a disposizione dalla Direzione Aziendale; si eviti di recarsi presso altri reparti non di competenza; si effettuino le attività di carico/scarico avendo cura di non entrare in contatto con gli autisti dei mezzi in sosta temporanea; in caso di sopravvenuta condizione di malessere nel corso dell'attività lavorativa interrompere immediatamente il lavoro e recarsi presso il luogo richiamato al punto precedente, rispettando le indicazioni fornite;
 - **Per gli addetti alle officine:** si eviti sempre il contatto stretto con colleghi dello stesso reparto; si eviti l'utilizzo di attrezzature manuali, utilizzate da altri colleghi; si utilizzino sempre i DPI messi a disposizione dalla Direzione Aziendale; si eviti di recarsi presso altri reparti non di competenza; si effettuino le lavorazioni nel rispetto delle indicazioni di sicurezza ordinarie e nel caso in cui non si possa, per peculiarità tecnica dell'attività svolta, mantenere il metro di distanza prescritto dal presente protocollo, si faccia uso di mascherine, guanti ed occhiali di protezione, limitando al massimo la durata delle attività a stretto contatto con altri colleghi;
- J. l'utilizzo del break room e delle aree comuni (mensa, spogliatoi, bagni) dovrà sempre avvenire rispettando opportuna distanza di sicurezza tra il personale, l'ingresso all'interno delle aree dovrà avvenire una persona alla volta con distanza minima di un metro, rispettando oltre alla distanza minima anche eventuali segnalazioni di capienza massima/la conseguente naturale capienza del locale;
- K. rispettare la segnaletica implementata dalla Direzione Aziendale con le raccomandazioni per il contenimento del COVID-19 nelle aree di lavoro;
- L. si ribadisce il divieto assoluto di effettuare lavorazioni o attività che comportino rischio per terzi (lavoro con materiali infiammabili, sollevamento e trasporto di carichi con mezzi, guida del mezzo), qualora sopravvenissero, nel corso dell'attività lavorativa, condizioni di salute non sicure e/o sintomi riconducibili a quanto sopra;
- M. tutti gli aventi ingresso nell'area di lavoro dovranno essere idoneamente informati e formati a riguardo e sulle vigenti norme in materia;
- N. l'accesso alle aree di lavoro dovrà avvenire con mezzi di trasporto idonei, che permettano il rispetto di quanto indicato dall'art.1 c.7 l.d del DPCM 12/03/2020;
- O. nel caso si presentasse un caso conclamato di COVID-19, il lavoratore dovrà darne immediata comunicazione, dopo le autorità competenti, al Datore di Lavoro.

P. Sono da favorire tutti i comportamenti prudenziali atti a ridurre le occasioni possibili di contagio compreso il rispetto della distanza di un metro da una persona all'altra da adottarsi in ogni tipo di occasione (es. riunioni/mensa ecc). In particolare:

- Evitare l'utilizzo di ascensori in quanto, in caso di presenza di altra persona, difficilmente si potrebbe rispettare la distanza di sicurezza.
- contenere il numero di persone all'interno delle aree caffè e di ristoro – rispetto della distanza di sicurezza;
- contenere il numero di persone all'interno degli uffici (visitatori, colleghi, sale riunioni) - rispetto della distanza di sicurezza;
- il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1 metro, va mantenuta in ogni ambito lavorativo.

Infine si raccomanda, a scopo preventivo, la misurazione della temperatura corporea prima di recarsi in ambiente di lavoro al fine del rispetto di quanto sopra.

La messa a disposizione di prodotti sanificanti per mani nelle zone comuni dell'insediamento, la sanificazione delle parti comuni (es. tavoli, maniglie, ecc...) è in capo alla Società. Si raccomanda il rispetto dei suddetti accorgimenti la cui concreta attuazione è richiesta a tutti i lavoratori, imprese ed aventi ingresso nell'area Sparacio Trasporti s.r.l..

Si ringrazia per la collaborazione.
Cordiali saluti

Il Datore di Lavoro – Cristiano Crimi

Il RSPP Giacomo Diego Ing. Beccaria



Il Medico Competente dott. Francesco Milana

	SPARACIO TRASPORTI S.R.L.	Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------------------------	--

LINEE GUIDA E INFORMATIVA REPERIBILE DA SITO DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Virus e malattia

1. Che cos'è un Coronavirus?

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gammacoronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- Q. Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore
- R. altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

2. Che cos'è un nuovo Coronavirus?

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

3. Cosa è il SARS-Cov-2?

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

4. Cosa è la COVID-19?

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato, l'11 febbraio 2020, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus, il Direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus.

5. Il nuovo Coronavirus è lo stesso della SARS?

No. il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

Il nuovo Coronavirus, responsabile della malattia respiratoria ora denominata COVID-19, è strettamente correlato al SARS-CoV e si classifica geneticamente all'interno del sottogenere Betacoronavirus Sarbecovirus.

	SPARACIO TRASPORTI S.R.L.	Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------------------------	--

6. Perché è comparso il nuovo coronavirus? (FONTE: ISS)

La comparsa di nuovi virus patogeni per l'uomo, precedentemente circolanti solo nel mondo animale, è un fenomeno ampiamente conosciuto (chiamato spill over o salto di specie) e si pensa che possa essere alla base anche dell'origine del nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Al momento la comunità scientifica sta cercando di identificare la fonte dell'infezione.

7. Dove posso trovare altre informazioni sul nuovo Coronavirus?

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus.

Le Regioni hanno attivato numeri verdi locali per rispondere alle numerose richieste di cittadini.

Si raccomanda di non recarsi nei pronto soccorso, ma di chiamare al telefono il proprio medico di famiglia o pediatra in caso di sintomi influenzali e sospetto di contatto stretto e prolungato con un malato di Covid-19. Utilizzare i numeri di emergenza 112/118 soltanto se strettamente necessario.

Le informazioni utili per le Istituzioni scolastiche, le Università, le Istituzioni dell'Alta formazione Artistica, Musicale e Coreutica sul Coronavirus puoi trovarle nella pagina dedicata del Ministero dell'Università e Ricerca e del Ministero dell'Istruzione.

I dati sull'andamento dell'epidemia sono resi noti alle 18 di ogni giorno dalla Protezione Civile e pubblicati anche nelle pagine dedicate Situazione in Italia e Situazione nel mondo del sito del Ministero.

Chi viaggia all'estero può trovare utili informazioni nel sito Viaggiare sicuri del Ministero degli Affari Esteri

Altre informazioni sul sito Epicentro dell'Istituto superiore di sanità - Epicentro.

Covid-19 - Numeri verdi regionali



A chi rivolgersi

In caso di sintomi o dubbi, rimani in casa, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il tuo pediatra o la guardia medica. Oppure chiama il numero verde regionale.

Numeri verdi regionali

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia:

- **Basilicata:** 800 99 66 88
- **Calabria:** 800 76 76 76
- **Campania:** 800 90 96 99
- **Emilia-Romagna:** 800 033 033
- **Friuli Venezia Giulia:** 800 500 300
- **Lazio:** 800 11 88 00
- **Lombardia:** 800 89 45 45
- **Marche:** 800 93 66 77
- **Piemonte:**
 - **800 19 20 20** attivo 24 ore su 24
 - **800 333 444** attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento:** 800 867 388
- **Provincia autonoma di Bolzano:** 800 751 751
- **Puglia:** 800 713 931
- **Sardegna:** 800 311 377
- **Sicilia:** 800 45 87 87
- **Toscana:** 800 55 60 60
- **Umbria:** 800 63 63 63
- **Val d'Aosta:** 800 122 121

Liguria

- Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus **112**

Molise

- Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: **0874 313000** e **0874 409000**

Piacenza

- Nel Comune di Piacenza per informazioni contattare il **0523 317979**: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13

Numero di pubblica utilità 1500

Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Numero unico di emergenza

Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.

INOLTRE:

	SPARACIO TRASPORTI S.R.L.	Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------------------------	--

- le persone per le quali la Dipartimento di prevenzione della Asl accerta la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario devono:
 1. mantenere lo stato di isolamento per quattordici giorni dall'ultima esposizione
 2. divieto di contatti sociali
 3. divieto di spostamenti e viaggi
 4. obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza.
- in caso di comparsa di sintomi la persona in sorveglianza deve:
 1. avvertire immediatamente il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta e l'operatore di Sanità Pubblica;
 2. indossare la mascherina chirurgica fornita all'avvio della sorveglianza sanitaria
 3. e allontanarsi dagli altri conviventi; rimanere nella propria stanza con la porta chiusa garantendo un'adeguata ventilazione naturale, in attesa del trasferimento in ospedale, ove necessario.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Sintomi

1. Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?

I sintomi più comuni di sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

2. Quanto è pericoloso il nuovo virus?

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento. Circa 1 su 5 persone con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie.

3. Quali sono le persone più a rischio di presentare forme gravi di malattia?

Le persone anziane e quelle con patologie sottostanti, quali ipertensione, problemi cardiaci o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

4. Quali sono le raccomandazioni per le persone più a rischio?

Il DPCM dell'8 marzo 2020 raccomanda a tutte le persone anziane o affette da una o più patologie croniche o con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

5. Quanto dura il periodo di incubazione?

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Modalità di trasmissione

	SPARACIO TRASPORTI S.R.L.	Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------------------------	--

1. I Coronavirus e il nuovo Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona?

Sì, alcuni Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.

Anche il nuovo Coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un caso probabile o confermato.

2. Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- S. la saliva, tossendo e starnutendo
- T. contatti diretti personali
- U. le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- V. In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

3. Quale è la definizione di contatto stretto? (fonte ECDC)

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto:

- W. una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- X. una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- Y. una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- Z. una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- AA. una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- BB. un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- CC. una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

4. Come gestire un contatto stretto di un caso confermato di COVID-19?

Sulla base delle Ordinanze ministeriali, le Autorità sanitarie territorialmente competenti devono applicare ai contatti stretti di un caso probabile o confermato la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per quattordici giorni.

	SPARACIO TRASPORTI S.R.L.	Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------------------------	--

5. L'infezione da nuovo Coronavirus può essere contratta da un caso che non presenta sintomi (asintomatico)?
Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo Coronavirus prima che sviluppino sintomi.

6. Chi è più a rischio di contrarre l'infezione?

Le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree a rischio di infezione da nuovo coronavirus oppure persone che rispondono ai criteri di contatto stretto con un caso confermato o probabile di COVID-19.

Le aree a rischio di infezione da nuovo coronavirus sono quelle in cui è presente la trasmissione comunitaria, locale o diffusa, di SARS-CoV-2. Queste vanno differenziate dalle aree nelle quali sono presenti solo casi importati.

7. È vero che si può contrarre il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) attraverso il contatto con le maniglie degli autobus o sulla metropolitana stando vicini a una persona che tossisce? (ISS)

Poiché la trasmissione può avvenire attraverso oggetti contaminati, è sempre buona norma, per prevenire infezioni, anche respiratorie, lavarsi frequentemente e accuratamente le mani, dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi e alla bocca.

È da tener presente che siamo nel pieno della stagione influenzale. Pertanto, se dovessero comparire sintomi come febbre, tosse, mal di gola, mal di testa e, in particolare, difficoltà respiratorie, è opportuno rivolgersi al proprio medico curante. È comunque buona norma, per prevenire infezioni, anche respiratorie, il lavaggio frequente e accurato delle mani, dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi e alla bocca.

Superfici e igiene

1. Come si diffonde il nuovo Coronavirus?

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio quando starnutiscono o tossiscono o si soffiano il naso. È importante perciò che le persone ammalate applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.

2. Quali sono le regole per la disinfezione / lavaggio delle mani?

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. Dovresti lavarti le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%).

3. Quanto tempo sopravvive il nuovo Coronavirus sulle superfici?

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, anche se è ancora in fase di studio. L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

4. È sicuro ricevere pacchi dalla Cina o da altri paesi dove il virus è stato identificato?

Sì, è sicuro. L'OMS ha dichiarato che le persone che ricevono pacchi non sono a rischio di contrarre il nuovo Coronavirus, soprattutto in relazione all'esposizione a temperature e condizioni diverse.

Prevenzione e trattamento

1. Esiste un vaccino per un nuovo Coronavirus?

No, essendo una malattia nuova, ancora non esiste un vaccino e per realizzarne uno ad hoc i tempi possono essere anche relativamente lunghi (si stima 12-18 mesi).

	SPARACIO TRASPORTI S.R.L.	Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------------------------	--

2. Sono protetto da COVID-19 se quest'anno ho fatto il vaccino antinfluenzale?

L'influenza e il virus che causa COVID-19 sono due virus diversi e il vaccino contro l'influenza stagionale non protegge da COVID-19.

La vaccinazione anti-influenzale è fortemente raccomandata perché rende la diagnosi differenziale (cioè la distinzione tra le due infezioni), più facile e più rapida, portando più precocemente all'isolamento di eventuali casi di coronavirus.

3. Cosa posso fare per proteggermi?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e sul sito del ministero e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- DD. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- EE. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- FF. evitare abbracci e strette di mano;
- GG. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- HH. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- II. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- JJ. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- KK. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- LL. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- MM. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- NN. usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

Se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e sospetti di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19:

- OO. rimani in casa, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il tuo pediatra o la guardia medica.
- PP. Oppure chiama il numero verde regionale. Utilizza i numeri di emergenza 112/118 soltanto se strettamente necessario.

Tutte le persone provenienti, nei 14 giorni antecedenti l'8 marzo 2020, dalla regione Lombardia e dalle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia, hanno l'obbligo di comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione della propria ASL, al fine di adottare le misure urgenti di contenimento del contagio da COVID-19.

Vedi anche la sezione Viaggi.

4. Il virus si tramette per via alimentare?

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto tra alimenti crudi e cotti.

5. Devo indossare una mascherina per proteggermi?

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus.

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.

Infatti, è possibile che l'uso delle mascherine possa addirittura aumentare il rischio di infezione a causa di un falso senso di sicurezza e di un maggiore contatto tra mani, bocca e occhi.

	SPARACIO TRASPORTI S.R.L.	Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------------------------	--

Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.

6. Come devo mettere e togliere la mascherina?

Ecco come fare:

- QQ. prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- RR. copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto
- SS. evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani
- TT. quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere mono-uso
- UU. toglila dalla mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina;
- VV. gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.

7. Esiste un trattamento per un nuovo Coronavirus?

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus. Il trattamento deve essere basato sui sintomi del paziente. La terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

8. Gli antibiotici possono essere utili per prevenire l'infezione da nuovo Coronavirus?

No, gli antibiotici non sono efficaci contro i virus, ma funzionano solo contro le infezioni batteriche.

Estratti dal sito Ministero della Salute - Domande e risposte - FAQ - Covid-19, domande e risposte da cui è possibile consultare il tema completo

Nuovo coronavirus

[Home](#) / [Domande e risposte - FAQ - Covid-19, domande e risposte](#)

FAQ - Covid-19, domande e risposte

Data ultima verifica: **10 marzo 2020**

- [Misure di contenimento in Italia](#)
- [Virus e malattia](#)
- [Sintomi](#)
- [Modalità di trasmissione](#)
- [Superfici e igiene](#)
- [Animali](#)
- [Prevenzione e trattamento](#)
- [Diagnosi](#)
- [Viaggi e ritorno in Italia](#)
- [Donazione sangue e trasfusioni](#)
- [Donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule](#)
- [Gravidanza](#)
- [Bambini](#)